

Il lago >>> FERITO

Quattro mosse contro gli sfregi al paesaggio

Villa Saporiti propone: modifica della legge regionale, fondi ai comuni, istituzione di uno sportello e corsi di formazione
Progetti transitori per arrivare al 2009, quando le amministrazioni dovranno redigere il piano di governo del territorio

Una proposta di modifica della legge regionale, un aiuto concreto ai Comuni che chiedano sostegno per redigere i loro piani di governo del territorio, l'istituzione di uno sportello urbanistico provinciale, l'organizzazione di un corso di formazione per quei tecnici comunali - purtroppo la maggior parte - che spesso non sono preparati per valutare appieno l'impatto delle proposte degli investitori privati.

L'assessorato al Territorio dell'Amministrazione provinciale ha approntato il suo "pacchetto" di contromosse per fronteggiare, in materia di tutela ambientale, il vuoto di controllo destinato a protrarsi, nella migliore delle ipotesi, almeno fino al 2009, termine entro il quale tutti i Comuni dovranno redigere il proprio piano di governo del territorio, prepedite alla formulazione del piano di coordinamento provinciale. Come noto, dalla approvazione della legge, più di un anno e mezzo fa, soltanto le Amministrazioni di Gera Lario e Capiago Intimiano, cioè due su 164, hanno concluso il proprio "compitino" mentre gli altri restano in altissimo mare, soprattutto per difficoltà di tipo economico. Ieri pomeriggio, l'assessore al Territorio Stefano Valli ha presentato in commissione, con l'architetto Giuseppe Cosenza, un pacchetto di contromosse. La più importante riguarda la stessa legge, per la quale gli uffici tecnici di Villa Saporiti propongono una modifica per gestire quella che Valli e Cosenza hanno definito «fase transitoria». In sostanza, su proposta del consiglio, la Regione dovrebbe consentire che i Comuni ancora privi di Pgt siano in qualche modo aiutati dall'Ente Provincia nella valutazione dei progetti urbanistici e, in particolare, dei cosiddetti Piani

integrati di intervento di cui si è fatto, si fa e si farà in futuro larghissimo uso, con conseguenze non sempre condivisibili dal punto di vista dell'impatto ambientale. La questione è delicata, e riguarda da vicino la modifica del titolo V della Costituzione: il principio di sussidiarietà non si tocca, la competenza resti ai Comuni, quantomeno, però, si eviti, per dirla con Cosenza, che il recinto venga chiuso quando i buoi saranno ormai fuggiti, quando cioè anche l'ultima pieve del lago sarà stata sacrificata al residence o all'autosilo. Non tutte le amministrazioni della provincia sono infatti così virtuose. In alcuni casi - ed è emerso chiaramente nel corso della commissione di ieri - matura l'impressione che il ritardo nella formulazione dei piani sia cercato, addirittura voluto, per consentire l'approvazione del maggior numero possibile di piani integrati di recupero. Decida allora la Provincia, suggerisce l'assessorato al Territorio, che però tende anche una mano a quei sindaci, la maggior parte per fortuna, che il Pgt non lo completano semplicemente perché non hanno le risorse per poterlo fare. E allora: Valli vorrebbe predisporre un bando che, suddividendo la Provincia per aree omogenee, sia articolato su due livelli, per l'ottenimento di incentivi economici o per l'ottenimento di un supporto tecnico. L'obiettivo è la formulazione delle cosiddette Vas - le valutazioni ambientali strategiche - gli studi prepedite alla compilazione del pgt. Costano non poco, e la Provincia potrebbe aiutare: il tempo stringe, visto che oltretutto sono poche le amministrazioni che riusciranno davvero a concludere entro il 2009.

St. F.
(50. segue)



Allo studio anche l'utilizzo delle multe riscosse per abusi

Al vaglio della commissione Territorio di Villa Saporiti c'è anche la destinazione dei circa 230mila euro raccolti a titolo di sanzioni per violazioni urbanistiche sul territorio.

L'intenzione dell'assessorato è quella di destinarli, ovviamente, all'ambiente "ferito". «Traceremo una mappatura delle aree sanzionate e valuteremo se lo stato originario dei luoghi è stato ripristinato - ha detto ieri l'assessore Stefano Valli - A quel punto potremo procedere fissando una scaletta di priorità sulle quali investire questi fondi». Il pacchetto varato da Villa Saporiti prevede anche corsi di formazione per tecnici comunali, che spesso non dispongono di tutti gli strumenti utili a una difesa consapevole dell'am-

biente, e una giornata dedicata al tema per il prossimo mese di gennaio. Il pacchetto è in discussione in commissione, poi andrà ovviamente anche in consiglio. Gli altri punti: una proposta di modifica della legge regionale che presupponga una sorta di commissariamento da parte dell'Ente provincia, un aiuto concreto ai Comuni che chiedano sostegno per redigere i loro piani di governo del territorio (gli sarà fornito un aiuto finanziario o tecnico), l'istituzione di uno sportello urbanistico provinciale, l'organizzazione di un corso di formazione per quei tecnici comunali - purtroppo la maggior parte - che spesso non sono preparati per valutare appieno l'impatto delle proposte degli investitori privati.

LA LETTERA

Così uccidiamo un patrimonio unico

Da venticinque anni la Società Ortofloricola Comense sostiene la diffusione della cultura del patrimonio artistico e paesaggistico. Ripercorrendo il lago in battello, nel corso dei nostri itinerari guidati, abbiamo modo di far notare che se il Lario rappresenta un museo all'aperto, capace di trasmettere profonde emozioni, lo si deve anche a coloro che in passato hanno creduto nel suo valore contribuendo a incrementare le potenzialità, modellandone il paesaggio con forme e volumi che solo oggi si possono apprezzare nella loro pienezza, a testimonianza di un rapporto di complicità tra uomo e natura rispettato fino alla metà del Novecento, quando la cultura dell'interesse ha preso il sopravvento sulla cultura dei valori. Cittadini e istituzioni, eredi di un patrimonio acquisito, e non conquistato, non si sono resi conto che il contesto nel quale sono cresciuti si era evoluto nel tempo grazie allo spirito pionieristico di una categoria sociale orgogliosa di introdurre, al ritorno da affascinanti viaggi alla scoperta di altri continenti, essenze esotiche inusuali per le nostre latitudini come cedri, rododendri e altre specie e varietà di origini asiatiche e himalayane, osando acclimatarle con la complicità di fidati giardinieri. Questo fiorire di iniziative in campo botanico ha scatenato nel contempo una notevole competitività tra i proprietari di villa, positiva comunque, se ha portato successivamente alla organizzazione di mostre floricole di notevole richiamo, dove ciascun proprietario presentava con orgoglio varietà sconosciute e botanicamente interessanti prodotte in proprio, gettando così le basi del florovivaismo. Con l'avvicinarsi delle generazioni, si è perso via via il

gusto di simili interventi in sintonia con la natura e con l'avvento dell'industrializzazione e della tecnologia, si è intrapreso il cammino inverso: adeguando la natura alle proprie esigenze consumistiche, con leggerezza e insipienza.

Da qualche decennio si assiste a un costante degrado ambientale, vuoi per irraguardosi interventi di edificazione, vuoi per effetto di fortuiti che sacrificano esemplari botanici di pregio. Danni al patrimonio arboreo si notano anche per inadeguata e insufficiente manutenzione, per non parlare poi dell'inesistente salvaguardia del verde nei cantieri, riguardo ai parchi storici in particolare, spesso oggetto di impietose mutilazioni. Il verde, elemento qualificante del paesaggio è un bene di estrema fragilità, non è redditizio e richiede oneri di impianto e manutenzione e cure costanti. Ecco perché salvo rari casi, oggi si preferisce cementificare. Come si vede, le motivazioni oltreché molteplici sono complesse ma tutte convergono su un punto: partendo dal presupposto che le piante sono esseri viventi che impiegano decenni a raggiungere la loro espressione migliore, stiamo perdendo un patrimonio insostituibile, accresciuti via via nei secoli, di cui siamo i diretti fruitori. Prendiamone coscienza e attiviamoci, ciascuno per le proprie competenze al fine di arginare una situazione preoccupante. Un ringraziamento al quotidiano La Provincia per il contributo di informazione fornito, attraverso una lettura puntuale delle evidenze, contribuendo a favorire una presa di coscienza capillare su un problema finora sottovalutato, un valore aggiunto speriamo, alla causa di ciò che di buono ancora rimane.

Luisella Monti
Vice presidente
Società Ortofloricola
Comense

Servizi per la Casa

LAVANDERIA • LAVA SELF-SERVICE

I PREZZI PIU' BASSI DELLA LOMBARDIA

LAVANDERIA in

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

LAVA SELF-SERVICE in 1ORA

SEMPRE APERTO DALLE 7.00 ALLE 22.00

Lavaggio kg 8 Euro 2,50 - kg 16 Euro 4,00

Asciugatura Euro 3,00

Piumoni lavati e asciugati a partire da Euro 5,50

Ponte Chiasso (CO) - P.zza Anna Frank 23/24
Tel. 031.541430

MATERASSI • LETTI • POLTRONE

APERTI DA MARTEDI' A SABATO
dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Lunedì dalle ore 15.00 alle 19.00

• Poltrone relax manuali ed elettriche
• Materassi
• Reti
• Letti
• Divani

TUTTO SU MISURA

RELAXITALIA

VERTEMATE CON MINOPRIO (CO)
VIA PROV. PER BREGNANO, 9
(ang. Naz. Giovì) Autostrada A9 - Uscita Fino M. - Tel. 031.901991

PER UN SONNO MENO MOVIMENTATO

AMPIA SALA PROVE
MATERASSI E RETI
DELLE MIGLIORI MARCHE

SimmonsBisPoint

CENTRO CUCINE

odue

ILLUMINAZIONE

CENTRO CUCINE
VENDITA
PROMOZIONALE

DAL 15 OTTOBRE
AL 15 DICEMBRE

MEDA (MI) • Via Indipendenza, 194
Tel. 0362.340198 • Fax 0362.340200
gigliola@elleduecentrocucine.it
www.elleduecentrocucine.it

TENDE DA SOLE - TENDAGGI - SALOTTI

RONZONI

TENDAGGI • TENDE DA SOLE • PERGOLATI E GAZEBO
TENDE TECNICHE • RIFACIMENTO SALOTTI

PAGAMENTI RATEIZZATI SENZA INTERESSI

AROSIO - Via Emiliani, 3 - Tel. 031.764272 - Fax 031.7600590
COMO - Via Bellinzona, 155 - Tel. e fax 031.543186
www.ronzonitende.it info@ronzonitende.it